

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Bruschi
_Nome	Francesca
_Matricola	812909
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	i1
_e-mail	francesca.bruschi94@gmail.com
_Sede di scambio	CEU San Pablo, Madrid
_Stato	spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E Madrid 21
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

Madrid è piena di risorse, ho trascorso in questa grande città il primo semestre del secondo anno di interni e non me ne potrò mai pentire!

Arte, cultura, parchi, divertimento: a Madrid non ci si può annoiare.

Trovare casa non è stato molto difficile: circa una settimana prima di partire ho scritto un annuncio sul gruppo facebook della università ospitante e ho conosciuto così due delle mie future coinquiline con le quali ho trovato un appartamento direttamente in Spagna, condiviso con altri studenti e in centro (lì si trovano stanze sui 300/400 euro) consiglio a tutti di stare più vicini possibile al centro (Sol, Gran Via, Plaza Mayor) per godersi la città fino in fondo.

All'inizio ho avuto qualche difficoltà con lo spagnolo (non l'avevo mai studiato prima) e parlavo prevalentemente inglese con gli altri studenti, ma con un po' di autodidattica, alcune lezioni offerte dalla scuola e cimentandomi il più possibile ho raggiunto un buon livello e seguito quasi tutti i corsi in spagnolo.

L'università offre molti materie e di solito per ognuna esiste sia la versione in spagnolo che quella in inglese, a parte per i meno numerosi corsi extra, i quali sono in spagnolo.

Si tratta di un' università seria ed esigente, anche se ho sentito lamenti a proposito dei metodi di insegnamento di alcuni professori, personalmente ho incontrato insegnanti molto competenti e attenti. I voti alti sono difficili da conseguire, anche per gli studenti più capaci, ma non c'è da spaventarsi.

I corsi, anche se di architettura, si sono rivelati utili e piuttosto simili a quelli di design di interni. Purtroppo alcuni corsi extra, come quelli di graphic design, possono essere difficili (ma non impossibili) da seguire se non si conosce bene lo spagnolo. Vi è la possibilità, una volta là, di scegliere e personalizzare il proprio percorso di studi insieme alla coordinatrice con la quale è bene coltivare un buon rapporto. Sarà infatti lei a dirvi se sono state scelte troppe materie a consigliarvi le più interessanti e a seguirvi nel caso di dubbi o incertezze. Se piace, c'è anche la possibilità di seguire corsi di disegno artistico che personalmente ho trovato molto interessanti, ma anche più impegnativi di come potrebbe sembrare (sono richieste molte ore di lavoro e le spese dei materiali sono a carico dello studente).

Nella l'università c'è solo laboratorio, più piccolo di quello allestiti del Politecnico, nel quale però è presente anche una stampante laser che può essere prenotata e usata gratuitamente dagli

studenti per la realizzazione di modellini. Vi è anche la possibilità in certi casi di utilizzare la stampante 3D.

Durante l'anno sono organizzate conferenze e gite di interesse architettonico, come quella a Porto, alla quale ho partecipato, ma anche viaggi in paesi extraeuropei (quest'anno sono state fatte gite in Brasile e in Giappone).

A volte c'è la possibilità di organizzare piccole mostre dei propri progetti e per la valutazione finale sono chiamati ad esprimere le proprie opinioni anche architetti esterni.

Integrarsi nella vita spagnola è semplice! Basta lasciarsi andare, conoscere gente, partecipare alle attività che offre la scuola, ma anche la ESN (Erasmus Students Network) la quale organizza viaggi ed eventi per far scoprire la Spagna agli erasmus e ti permette di conoscere studenti da tutto il mondo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

